

Nella gara terzo e primo
 Pari amando il patrio suol,
 Risuonar da sommo ad imo
 Chiaro il nome come il sol
 Possa pur da mane a sera
 Come l'Italia bandiera.

A. BUGHETTO.

30 Dicembre.

PAPA E RE

CANTO DI TEOBALDO CICONI.

A Governo sacerdotale, quando anche apporti
 agiatezza e quiete, sdegnà obbedienza l'in-
 dolo generosa degli uomini.

PIETRO COLLETTA.

Egli era!... Due mondi sul doppio terreno
 Piantaro la croce del gran Nazzareno
 Quel dì che l'Italia dai lutti cessò.
 Egli era!... Disceso negl'incliti piani
 Di pallidi servi, di pingui sovrani
 Compianse le pene, le colpe narrò.
 Noi curvi alla gleba, devoti al vangelo,
 Siccome a messaggio venuto dal cielo,
 Salimmo pel monte del novo Mosè:
 E stretti ad un giuro, fratelli ad un patto
 Toccando la squilla del patrio riscatto,
 Gridammo compiuta la tresca dei re.
 La vindice fiamma dell'ira divina
 Raecese i vulcani dall'Alpe e Messina
 Sottesso i cavalli de' nostri guerrier:
 E schiuse le porte del tempio di Giano,
 Sorelle di gloria Vinegia e Milano
 Distrinsero i ceppi del giogo stranier.
 I nostri Balilla li avemmo noi pure:
 Quel pianto che disse le nostre sventure
 Fu sangue che tinse l'opposto pennon.
 Ma lui che le spine coperse di fiori,
 Che i torbidi esigli, che i facili errori
 Confuse nel gaudìo d'un casto perdon,
 Che dal Campidoglio lunghesso le mura
 Sanciva dei prodi la sacra congiura:
 « Varcate quei monti, correte sul Po; »
 Ma lui dove attende le reduci squadre?
 Qual opra fornisce, che bacio di padre
 Fu il bacio che in fronte dei figli lasciò?